Spedizione in abbonamento postale **Anno 94° — Numero 107**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 11 maggio 1953** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 29 marzo 1952
registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 1952
registro n. 69 Presidenza, foglio n. 174

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

ANRICO Renzo di G. Battista e di Corona Maddalena, da Settimo Torinese, classe 1915, maresciallo di 2ª classe A.A. r. n. pilota di carriera, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, evaso da un campo di concentramento tedesco, entrava a far parte di formazioni partigiane operanti in Balcania raggiungendo la carica di comandante di battaglione. Nel corso di un duro combattimento contro reparti tedeschi, alla testa dei suoi uomini, attaccava risolutamente e ripetutamente le posizioni nemiche e, dopo feroce lotta corpo a corpo, riusciva ad infrangere la resistenza avversaria. — Ceric-Polijane (Jugoslavia), 3 dicembre 1944.

BRESSAN Gaetano fu Francesco e di Zampieron Rosa, da San Pietro in Gù, classe 1917, capitano di fanteria (c), partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio intraprendeva con fedeltà e con decisione, la lotta di liberazione. Organizzava squadre di sabotaggio che, agendo nel Veneto, causavano seri danni nelle retrovie del nemico. Catturato dai tedeschi tormentosamente interrogato e condannato a morte, riusciva ad evadere. Prontamente riprendeva il suo posto di combattimento particolarmente distinguendosi nelle giornate insurrezionali al comando di una divisione partigiana. — Zone di Vicenza e di Padova, settembre 1943-25 aprile 1945.

DONNINI Aldo fu Giacinto e di Medici Luisa, da Arezzo, classe 1921, tenente di fanteria in s.p.e., partigiano combattente. — Durante la lotta di liberazione dimostrava di possedere belle doti di organizzatore e di capo. Ricopriva, nelle formazioni partigiane, incarichi di responsabilità e di comando. Particolarmente si distingueva per decisione, iniziativa e personale valore nella occupazione della città di Arezzo prima del sopraggiungere delle unità alleate. — Zona di Arezzo, 14 ottobre 1943-3 ottobre 1944.

GUERRAZ Aldo fu Stefano e di Magnin Maria, da Morieux (Aosta), classe 1913, partigiano combattente. — Valoroso combattente della lotta di liberazione, già più volte distintosi per decisione e per coraggio, nel corso di una missione veniva bloccato da una pattuglia nemica. Conscio della importanza dei documenti che aveva con sè, tali da compromettere vita e libertà per molti compagni, balzava da un pianerottolo riuscendo a salvare i documenti stessi, ma cadendo, poco dopo, gravemente ferito da scariche di mitra. Catturato e sottoposto in ospedale, alla amputazione della gamba destra, manteneva fiero ed esemplare contegno, sia durante l'operazione, sia durante i ripetuti interrogatori ai quali veniva sottoposto. Condannato alla fucilazione veniva salvato, all'ultimo momento, dagli insorti penetrati nell'ospedale. — Torino, 24 aprile 1945.

MARINI Marcello di Gualtiero e di Lodolini Anita, da Ancona, classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane studente, patriota di sicura fede, già ripetutamente distintosi per decisione e per ardimento in difficili e pericolose circostanze della lotta partigiana, cadeva, per delazione, in mani nemiche. Barbaramente interrogato non cedeva nè a torture, nè a lusinghe. Consapevole di andare incontro alla morte, nulla rivelava e si comportava da valoroso davanti al plotone di esecuzione cadendo nel nome della Patria e della libertà. — Ascoli Piceno, 1° maggio 1944.

PIACENTINI Pietro fu Ferdinando e fu Belloni Natalina, da San Martino di Venezze (Rovigo), classe 1893, maggiore G. A. r. i. di complemento, partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, intraprendeva la lotta di liberazione dimostrandosi organizzatore ed animatore di alto valore e particolarmente distinguendosi, in circostanze difficili e pericolose, nel condurre riusciti atti di sabotaggio contro le forze occupanti tedesche. Nelle formazioni partigiane occupava con onore posti di responsabilità e di comando. — Roma, settembre 1943-4 giugno 1944.

RABITTI Mario di Giovanni e di Casalgrandi Celerina, da Campogalliano (Modena), classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane combattente della lotta di liberazione, già distintosi per decisione e per ardimento, dopo numerose azioni di guerra cadeva, per delazione, in mani nemiche. Barbaramente interrogato non cedeva nè a torture nè a lusinghe. Consapevole di andare incontro alla morte, nulla rivelava e si comportava da valoroso davanti al plotone di esecuzione cadendo nel nome della Patria e della libertà. — Ascoli Piceno, 1° maggio 1944.

RAFANELLI Amelio di Giuseppe e di Dolci Maria, da Serravalle Pistoiese (Pistoia), classe 1921, tenente di fanteria di complemento, partigiano combattente. — Ufficiale addetto ad un Comando di brigata partigiana, ripetutamente si offriva volontario per rischiose missioni, assolte sempre con valore, capacità e sprezzo del pericolo. Comandante di plotone, durante un furioso combattimento, vista la critica situazione in cui versava un reparto della sua brigata, agendo d'iniziativa, si portava in suo aiuto e di slancio occupava la dominante posizione tenuta dal nemico. In successivo fatto d'arme resistendo strenuamente col suo plotone alla forte pressione tedesca, manteneva saldo il possesso di una posizione fino al sopraggiungere di rinforzi, salvando col suo valore le sorti della giornata. — Quota 1248 di Gradev-Do, 1° dicembre 1944 20 gennaio 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

GIRONDINI Eraldo di Gino e di Franchi Eugenia, da Monte San Savino (Arezzo), classe 1921, sottotenente A.A. r. n. (c), partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, si prodigava nella lotta di liberazione molto distinguendosi per capacità di animatore e di organizzatore e per coraggio di combattente. Vice comandante di una formazione partigiana forniva, in numerosi scontri, belle prove di decisione e di valore. — Zona di Arezzo-Siena, settembre 1943-luglio 1944.

LENTINI Rocco di Giuseppe e di Giovanna Madonia, da Palermo, classe 1910, capitano di cavalleria in s.p.e., partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, seguiva la via dell'onore e del dovere, partecipava alla lotta di liberazione dimostrando di possedere fermezza, capacità e belle doti di organizzatore e di animatore. Colpito negli affetti familiari non desisteva dalla lotta. Durante uno scontro a fuoco, sostenuto da solo contro una pattuglia tedesca, dava bella prova di coraggio e di decisione. — Roma, settembre 1943-giugno 1944.

MONASTERI Antonino di Salvatore e di Anna Filiberti, da Palermo, classe 1915, tenente Corpo commissariato A.A. in s.p.e., partigiano combattente. — Comandante di una compagnia partigiana operante in montagna, si distingueva in numerose azioni di guerra per coraggio e per capacità militari. Durante i combattimenti per la liberazione di Bologna cooperava validamente, alla testa dei suoi uomini, al fortunato esito della azione. — Appennino Emiliano città di Bologna, settembre 1944-21 aprile 1945.

CROCE AL VALOR MILITARE

ALVAREZ Pasquale di Michele e fu Angelino Sebastiana, da Menfi (Agrigento), classe 1919, sergente maggiore A.A., pilota (in congedo), partigiano combattente. — Dopo di essersi più volte distinto nella lotta partigiana, durante un attacco nemico, in situazione precaria e pericolosa per la propria formazione, con pronta decisione ristabiliva il collegamento fra i reparti e riusciva ad organizzare un ordinato ripiegamento. — Cavola di Toano (Reggio Emilia), 1° aprile 1945.

COPERCINI Giuseppe di Ernesto e di Orlandini Ida, da Fontevivo (Parma), classe 1920, partigiano combattente. — Studente universitario partecipava da valoroso alla lotta di liberazione segnalandosi per esimie doti di organizzatore e di animatore e per coraggio di combattente. Particolarmente si distingueva alla testa dei suoi partigiani, durante i sanguinosi combattimenti conclusi con la liberazione della città di Parma. — Zona di Parma, 5 marzo 1944-25 aprile 1945.

DI MURO Adamo di Nicola e di Giuseppina Gengaro, da Avellino, classe 1921, tenente di fanteria in s.p.e. partigiano combattente. — Dopo l'armistizio intraprendeva, tra i primi, la lotta di liberazione rendendo servizi particolarmente apprezzati nel campo organizzativo ed in quello informativo. Arrestato dai tedeschi, lungamente e duramente interrogato, manteneva fiero ed esemplare contegno, nulla rivelando. Riuscito a fuggire, riprendeva subito il suo posto nelle file partigiane fornendo, in difficili circostanze, sicure prove di decisione e di coraggio. — Genova Val d'Aosta, settembre 1943-25 aprile 1945.

PATARA Filippo fu Corrado e di Vellucci Ersilia, da Segni (Roma), classe 1902, tenente dei carabinieri di complemento partigiano combattente. - Dopo l'armistizio, in difficili circostanze, dava prova di decisione e di coraggio. Partecipava poi alla lotta di liberazione nelle file del Fronte militare clandestino della resistenza, distinguendosi nel campo organizzativo e fornendo, in combattimento, belle prove di valore. — Roma, ottobre 1943-4 giugno 1944.

(1116)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 aprile 1953, n. 322.

Nuove tabelle organiche del personale del gruppo C e subalterno dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

I posti del ruolo del personale di gruppo *C* dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, previsti dall'art. 10 del decreto legislativo 13 aprile 1948, n. 592, sono stabiliti in 3450 unità, di cui 2820 attribuiti al quadro I e 630 al quadro II del citato ruolo di gruppo *C*.

Art. 2.

La tabella n. 3, allegato III, al decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, quale risulta modificata ai sensi della nota in calce alla tabella n. 2 dell'allegato *B* alla legge 29 aprile 1950, n. 229, nonchè la tabella n. 4, allegato IV, allo stesso decreto legislativo n. 504, sono sostituite da quelle annesse alla presente legge.

Art. 3.

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata a bandire periodicamente concorsi per un numero di posti di ruolo di gruppo *C* determinato sommando le vacanze esistenti nei ruoli all'atto del bando di concorso, alle vacanze che si prevede possano verificarsi nell'anno immediatamente successivo.

I vincitori dei concorsi per posti non ancora vacanti all'atto dell'espletamento del concorso conseguiranno la nomina, in ordine di graduatoria, dalla data dell'effettivo verificarsi delle vacanze dei posti stessi.

La facoltà stabilita dai precedenti commi di utilizzare anche le vacanze prevedibili dell'anno immediatamente successivo può essere esercitata per non oltre quattro anni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 4.

I posti disponibili all'atto dell'entrata in vigore della presente legge nel grado iniziale del ruolo di gruppo *C* (quadri I e II) della Azienda di Stato per i servizi telefonici saranno messi a concorso per titoli e per esami fra il personale fornito del prescritto titolo di studio, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, disimpegni alle dipendenze dell'Azienda da almeno un anno mansioni non inferiori a quelle di gruppo *C*.

I posti che non vengano coperti con il concorso suddetto potranno essere messi a concorso, con le stesse modalità, non oltre sei mesi dall'espletamento del primo concorso, fra il personale già in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, il quale, successivamente, ma non oltre il predetto termine di sei mesi, venga a trovarsi in possesso dei requisiti di cui al primo comma.

Ai predetti concorsi possono altresì prendere parte coloro che alle date stabilite dai precedenti commi abbiano per almeno un anno partecipato con profitto ai corsi pratici di istruzione per allievi telefonisti o per allievi meccanici, istituiti dall'Istituto superiore delle poste e delle telecomunicazioni presso i servizi della Azienda suddetta, e siano forniti del prescritto titolo di studio.

Art. 5.

Alla spesa derivante dall'applicazione della presente legge, l'Azienda di Stato per i servizi telefonici fa fronte con i mezzi del proprio bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1953

EINAUDI

DE GASPERI — SPATARO — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

TABELLA N. 3 ALLEGATO III

Ruolo del personale di gruppo C

I. — *Quadro del personale contabile ed esecutivo od assimilato e del personale di commutazione*

Grado		Numero dei posti
8°	Applicati principali ed assimilati - Direttrici di commutazione Coadiuvanti di ufficio interurbano .	46
9°	Primi applicati ed assimilati Dirigenti di commutazione .	157
10°	Applicati di 1ª classe ed assimilati - Assistenti di commutazione di 1ª classe Ufficiali telefonici principali	490
11°	Applicati di 2ª classe ed assimilati Assistenti di commutazione di 2ª classe Ufficiali telefonici di 1ª classe . .	749
12°	Applicati di 3ª classe ed assimilati Ufficiali telefonici di 2ª classe	1110
13°	Applicati di 4ª classe ed assimilati Ufficiali telefonici di 3ª classe .	268
	Totale . . .	2820

II. — *Quadro del personale tecnico*

Grado		Numero dei posti
8°	Capi d'officina principali Capi tecnici principali Dirigenti tecnici principali	10
9°	Capi d'officina Capi tecnici Dirigenti tecnici di 1ª classe	48
10°	Capi d'officina aggiunti Capi tecnici aggiunti Dirigenti tecnici di 2ª classe Ufficiali meccanici principali	109
11°	Dirigenti tecnici aggiunti Ufficiali meccanici di 1ª classe	154
12°	Ufficiali meccanici di 2ª classe	249
13°	Allievi ufficiali meccanici	60
	Totale	630

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

TABELLA N. 4 ALLEGATO IV

Ruolo del personale subalterno

	Numero dei posti
Capi commessi di 1ª classe	25
Capi commessi di 2ª classe	50
Primi commessi	75
Commessi	30
Totale	180

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

LEGGE 11 aprile 1953, n. 323.

Proroga del funzionamento dell'Ufficio per il recupero delle opere d'arte e del materiale storico e bibliografico nazionale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il funzionamento dell'Ufficio per il ricupero delle opere d'arte e del materiale bibliografico, scientifico e didattico di cui al decreto luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 385, al decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 609, ed alla legge 26 febbraio 1949, n. 82, è prorogato fino al 31 dicembre 1954.

L'Ufficio di cui al comma precedente dispone dei mezzi personali e del materiale di cui agli articoli 3 e 4 del decreto luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 385.

Art. 2.

La presente legge ha effetto dal 1° gennaio 1951.

Le spese di organizzazione e di funzionamento dell'Ufficio di cui alla presente legge fanno carico al capitolo 255 dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1952-53 e ai corrispondenti capitoli degli esercizi 1953-54 e 1954-55.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1953

EINAUDI

DE GASPERI — SEGNI — PELLA — PACCIARDI — ZOLI

Visto, *il Guardasigilli* ZOLI

LEGGE 16 aprile 1953, n. 324.

Concessione di un contributo straordinario di lire 10 milioni al Museo internazionale delle ceramiche in Faenza.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 10.000.000 a favore del Museo internazionale delle ceramiche di Faenza per l'allestimento delle mostre artistiche, a carico dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1951-52.

Art. 2.

La spesa di cui all'articolo precedente verrà fronteggiata mediante riduzione per un equivalente importo dello stanziamento del capitolo n. 453 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1951-52.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Dogliani, addì 16 aprile 1953

EINAUDI

DE GASPERI — SEGNI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 16 aprile 1953, n. 325.

Aumento da tre a otto milioni del contributo ordinario annuo a favore dell'Istituto di studi romani.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il contributo annuo a favore dell'Istituto di studi romani in Roma, autorizzato con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 marzo 1948, n. 472, è elevato a decorrere dall'esercizio finanziario 1951-52 da lire tre milioni a lire otto milioni.

Art. 2.

Alla maggiore spesa derivante dall'aumento del contributo di cui all'articolo precedente sarà provveduto mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo n. 453, per l'esercizio finanziario 1951-52, e del capitolo n. 467, per l'esercizio finanziario 1952-53 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli esercizi medesimi.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Dogliani, addì 16 aprile 1953

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA — SEGNI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 16 aprile 1953, n. 326.

Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 17 dicembre 1947, n. 1599, concernente l'istituzione della scuola popolare contro l'analfabetismo.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il decreto legislativo 17 dicembre 1947, **n. 1599, è** ratificato con le seguenti modificazioni:

Art. 2. — E' aggiunta la seguente lettera *d*):

« *d*) accrescere la cultura del popolo mediante la istituzione di centri di lettura e iniziative di carattere ricreativo ed educativo ».

E' aggiunto il seguente comma:

« I predetti centri di lettura funzioneranno sotto la vigilanza della Sovraintendenza bibliografica competente per territorio ».

Art. 3. — E' sostituito dal seguente:

« I corsi della scuola popolare sono istituiti dal provveditore agli studi presso le scuole governative o presso enti, associazioni o privati, i quali lo richiedano e dimostrino di possedere i mezzi e i requisiti per organizzare ed assicurare il regolare funzionamento dei corsi stessi.

Per i corsi istituiti presso enti, associazioni o privati, lo Stato può concorrere nella spesa.

La spesa per il personale insegnante grava, in ogni caso, sull'apposito capitolo del bilancio del Ministero della pubblica istruzione ».

Art. 4. — I primi tre commi sono sostituiti dai seguenti:

« L'insegnamento nei corsi della scuola popolare è affidato per incarico provvisorio, con nomina del provveditore agli studi, a persone che siano fornite dei titoli richiesti per ottenere incarichi di insegnamento nelle scuole elementari o, per particolari insegnamenti nei corsi di cui alla lettera *c*) dell'art. 2, nelle scuole medie, e che non abbiano altra occupazione retribuita. L'insegnamento è valutato ad ogni effetto come servizio di incarico e supplenza.

Nel caso di scuole organizzate da enti o da associazioni, la nomina ha luogo su proposta e di intesa con questi.

L'insegnante deve essere prescelto tra quelli compresi nella graduatoria provinciale di incarico e supplenza ».

Art. 4-*bis* (nuovo). — « In caso di trasferimento presso altro Provveditorato, l'interessato, prima della sua assunzione in sede, può chiedere di essere aggiunto alla nuova graduatoria senza alcuna valutazione dei titoli e dopo l'ultimo concorrente già graduato ».

Art. 5. — E' sostituito dal seguente:

« Ciascun corso della scuola popolare ha normalmente la durata minima di cinque mesi, con l'orario da 10 a 18 ore settimanali.

Gli alunni affidati ad un solo insegnante, anche se appartenenti a corsi diversi, non possono di regola essere meno di 10 e più di 30.

Ove siano accertate irregolarità o inefficienza del corso il provveditore può adottare misure che, nei casi più gravi, possono giungere fino alla chiusura del corso ».

Art. 6. — Il primo comma è sostituito dal seguente:
« Agli alunni che hanno superato gli esami viene rilasciato per i corsi di cui alle lettere *a*) e *b*) dell'art. 2, il certificato di studi elementari inferiori o superiori, e per i corsi di aggiornamento culturale, di cui alla lettera *c*), uno speciale attestato che è titolo preferenziale a parità di ogni altra condizione, per l'ammissione ad impieghi per i quali sia richiesto il certificato degli studi elementari superiori ».

Art. 11-*bis* (nuovo). — « Il Ministro per la pubblica istruzione potrà istituire i corsi della scuola popolare, d'accordo col Ministro per il lavoro, presso i corsi di qualifica professionale non inferiore ai cinque mesi, al fine di combattere l'analfabetismo degli allievi ovvero di integrare, con la preparazione intellettuale di questi, l'addestramento tecnico ai vari mestieri ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Dogliani, addì 16 aprile 1953

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA — SEGNI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 gennaio 1953, n. 327.

Collocamento fuori ruolo di personale dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2958, recante disposizioni sulla posizione dei funzionari fuori ruolo;

Visto l'art. 17 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 27 settembre 1946, n. 324, mediante il quale è stato consentito il collocamento fuori ruolo di un funzionario di gruppo *A* di grado 5° dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione da destinarsi a prestare servizio presso l'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.);

Sulla proposta del Ministro per i trasporti, di concerto col Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

I funzionari di ruolo dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione possono essere collocati nella posizione di fuori ruolo per prestare servizio presso:

l'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.);

le gestioni governative di pubblici servizi di trasporto che il Ministero dei trasporti assume ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 2.

Il contingente dei funzionari dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione che possono essere collocati fuori ruolo in base al precedente articolo è fissato in complessive sei unità, ripartite come appresso:

gruppo *A* grado 5°: ispettori generali . . . n. 3
grado 6°: ispettori capi . . . » 2
grado 7°: ispettori principali di 1ª classe . . . » 1

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e dalla stessa data cessa l'efficacia del decreto del Capo provvisorio dello Stato 27 settembre 1946, n. 324.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1953

EINAUDI

MALVESTITI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1953
Atti del Governo, registro n. 76, foglio n. 80. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20 gennaio 1953.

Determinazione del contingente dei salariati non di ruolo in servizio presso la Direzione generale delle pensioni di guerra.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il testo unico delle disposizioni legislative sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato, approvato con regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585;

Visto l'art. 3, secondo comma, della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Ritenuta la necessità di stabilire, per l'esercizio finanziario 1952-1953 il contingente numerico del personale salariato non di ruolo in servizio presso la Direzione generale delle pensioni di guerra;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Per l'esercizio finanziario 1952-1953 il contingente dei salariati non di ruolo in servizio presso la Direzione generale delle pensioni di guerra, per la manutenzione

ordinaria dei locali adibiti ad uso degli uffici ed archivi delle pensioni di guerra, è stabilito in numero di diciotto unità nelle seguenti categorie:

operai qualificati di 2ª categoria n. 10 (dieci);

operai manovali di 4ª categoria n. 8 (otto).

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 gennaio 1953

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 marzo 1953
Registro n. 5 Tesoro, foglio n. 27

(2258)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 aprile 1953.

Costituzione del Collegio dei revisori dei conti del Consiglio nazionale delle ricerche per il quadriennio decorrente dal 29 marzo 1953.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto l'art. 15 del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 82;

Veduto il proprio decreto in data 30 maggio 1949, con cui venne nominato il Collegio dei revisori dei conti del Consiglio nazionale delle ricerche per il quadriennio decorrente dal 29 marzo 1949;

Ritenuta la necessità di procedere alla ricostituzione del Collegio suddetto, per il quadriennio decorrente dal 29 marzo 1953;

Vedute le designazioni formulate, rispettivamente dal Ministro per il tesoro, con nota 20 aprile 1953, n. 114693.I.G.F e dal presidente della Corte dei conti, con nota 23 marzo 1953, n. 1338;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dei conti del Consiglio nazionale delle ricerche, per il quadriennio decorrente dal 29 marzo 1953, è costituito come segue:

membro scelto dal Presidente del Consiglio dei Ministri: Castiglia dott. Santi, 1° segretario dell'Amministrazione dell'interno addetto al Gabinetto della Presidenza del Consiglio;

membro designato dal Ministro per il tesoro: Schianchi rag. Ferruccio, direttore capo della Ragioneria centrale dell'Amministrazione autonoma per i monopoli di Stato;

membro designato dal presidente della Corte dei conti: Lucci dott. Mario, consigliere della Corte dei conti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 aprile 1953

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
Il Sottosegretario di Stato
ANDREOTTI

(2259)

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1953.

Conferma in carica del vice presidente della Lega navale italiana.

IL MINISTRO PER LA DIFESA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 704, ed in particolare l'art. 5 di esso, concernente il passaggio della Lega navale italiana alla dipendenza del Ministero della marina, ora della difesa;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 marzo 1947, n. 396, ed in particolare l'art. 2, secondo comma, di esso, in base al quale, nei confronti della Lega navale italiana, i poteri spettanti a norma di legge, dei regolamenti e degli statuti della pubblica amministrazione sono esercitati dal Ministero della difesa, di concerto con quello della marina mercantile;

Visto l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1949, n. 667, che approva il nuovo statuto della Lega navale italiana;

Visto il decreto Ministeriale 1° novembre 1949 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 dicembre 1949, n. 280), concernente nomina, a decorrere dal 1° novembre 1949, del capitano di lungo corso Cesare Rosasco a vice presidente della Lega navale italiana;

Decreta:

Il capitano di lungo corso Cesare Rosasco è rieletto, a decorrere dal 1° novembre 1952, vice presidente della Lega navale italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° aprile 1953

Il Ministro per la difesa
PACCIARDI

Il Ministro per la marina mercantile
CAPPA

(2254)

DECRETO MINISTERIALE 22 aprile 1953.

Iscrizione nelle matricole della gente di mare di 2ª categoria (commissari).

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 ed, in particolare, l'art. 119, terzo comma;

Visto il regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 323;

Considerata l'opportunità di elevare il limite di età per l'immatricolazione del personale che aspira alla qualifica di commissario di bordo, in relazione alle esigenze della navigazione;

Decreta:

Articolo unico

E' consentita l'iscrizione nelle matricole della gente di mare di 2ª categoria, con la qualifica di commissario, del personale di età non superiore ai trentacinque anni e che sia in possesso di tutti gli altri requisiti prescritti per ottenere l'immatricolazione.

Roma, addì 22 aprile 1953

(2278) *Il Ministro*: CAPPA

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notaio

Con decreto Ministeriale 4 maggio 1953, Palumbo Paolo, notaio residente nel comune di Panni, distretto notarile di Foggia, è traslocato nel comune di Cerignola, stesso distretto.

(2280)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di una zona di terreno lungo il fiume Musestre in comune di Roncade (Treviso).

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze 27 ottobre 1952, n. 1234, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di una zona di terreno demaniale lungo il fiume Musestre in comune di Roncade (Treviso) segnata nel catasto dello stesso Comune alla sezione *B*, foglio VIII, mappali 190-*a*, 191, della superficie complessiva di ettari 0.08.73, ed indicata nell'estratto catastale 13 febbraio 1951, in scala 1:2000, dell'Ufficio tecnico erariale di Treviso, che fa parte integrante del decreto stesso.

(2080)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Trentaduesimo elenco degli autoveicoli iscritti ai soli fini amministrativi ai sensi dell'art. 3 della legge 22 gennaio 1942, n. 51, e dell'art. 5 del decreto legislativo Presidenziale 22 gennaio 1948, n. 118.

Presta Francesco:
marca e tipo: Fiat 500; telaio: n. 040246; motore: 040536.

Grillo Sebastiano Valguarnera (Enna)
marca e tipo: Motocarro Gilera 500; telaio: n. 322856; motore: 322856.

Bonfante Ernesto Roverbella (Mantova):
marca e tipo: Motocarro Guzzi 500; telaio: n. 8326; motore: 61690.

Si avverte che decorsi sei mesi dalla pubblicazione senza che alcuno abbia fatto valere dei diritti sugli autoveicoli sopradescritti mediante atto notificato a mezzo di ufficiale giudiziario, questo Ministero disporrà la cancellazione della riserva « ai fini amministrativi » gravante sui medesimi.

(2157)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Decreto di rettifica riguardante il trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita nella spiaggia di Grottammare.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze in data 22 aprile 1953, è stato rettificato il precedente decreto in data 22 ottobre 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 260, del 10 novembre 1952, con il quale veniva dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 761,40, sita sulla spiaggia di Grottammare, riportata in catasto al foglio n. 21, porzione della particella n. 121 del comune di Grottammare, nel senso che l'area citata ha la superficie di mq. 929,60.

(2198)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Corigliano Calabro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 13 ottobre 1952, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1953, registro n. 12 Interno, foglio n. 299, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Corigliano Calabro (Cosenza) di un mutuo di L. 1.050.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2279)

Autorizzazione alla Fondazione « Stichting Cristelijche Veldadegheid », con sede in Heythusen (Olanda), ad acquistare immobili in Roma.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 21 marzo 1953, registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 1953, la Fondazione « Stichting Cristelijche Veldadegheid », con sede in Heythusen (Olanda), è autorizzata a procedere all'acquisto del terreno e di due costruzioni ivi esistenti, siti in Roma, tra la via Cassia n. 870 e la via Lucio Cassio ed intestati al catasto rustico a pag. 74071, mappa 136, numeri 1835, 1261, 1624, ed all'urbano alla partita 189844, mappa 136, numeri 2368, 2369.

(2281)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rinnovo di zone venatorie di ripopolamento e cattura

La zona di ripopolamento e cattura di Olevano Lomellina (Pavia), della estensione di ettari 305, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 28 ottobre 1947, viene rinnovata fino al 30 giugno 1956.

La zona di ripopolamento e cattura di Capaccio (Salerno), della estensione di ettari 835 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 19 giugno 1950, viene rinnovata fino al 30 giugno 1956.

(2035)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 105

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 9 maggio 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,89
1 dollaro canadese	»	626,50

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . Lit. 1749,69

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per	franco belga
Danimarca	»	90,46	»	corona danese
Egitto	»	1794,55	»	lira egiziana
Francia	»	1,785	»	franco francese
Germania	»	148,77	»	marco occid
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	»	corona norvegese
Olanda	»	164,44	»	fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	»	corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	»	franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di rendite nominative

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 16.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	443995	11.000,50	Ferri Pietro di *Ettore*, dom. a Milano, con usufrutto a Ferri *Ettore* fu Vincenzo, dom a Milano.	Ferri Pietro di *Carlo Ettore Fermo*, dom a Milano, con usufrutto a Ferri *Carlo Ettore Fermo* fu Vincenzo, dom. a Milano.
Id.	56280	175 —	Deanoz *Alexandrine* fu *Vincenzo*, nubile, dom. a St. Vincent-Valle d'Aosta (Torino)	Deanoz *Maria Alessandrina* fu *Pietro Vincenzo*, ecc., come contro.
Id.	324767	350 —	Deanoz *Alessandrina* fu *Vincenzo*, dom. a New-York.	Deanoz *Maria Alessandrina* fu *Pietro Vincenzo*, dom. a New-York.
Id.	296480	738,50	Santoro *Maurizia*, Mario di Alessandro, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dal matrimonio di detto Santoro Alessandro fu Giacinto con Lagorio Rosina fu Maurizio, dom. in Imperia, con usufrutto ad Hermann Domenica fu Erminia vedova di Lagorio Maurizio, dom. ad Imperia (Porto Maurizio).	Santoro *Maura*, Mario, ecc., come contro.
Id.	297495	126 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. N. 5 % (1951) Serie 54	273	cap. nom. 2.000 —	Lagna *Giovanni* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Cavagnino Attilia.	Lagna *Giovanna* fu Giovanni, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	14248	rendita 1.800 —	Cardoso *Mary* fu Giuseppe, moglie di D'Ancona Paolo fu Alessandro, dom. a Firenze	Cardoso *Mery* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	14249	3.900 —	Cardoso *Mary* di Giuseppe, moglie di D'Ancona Paolo, dom. a Firenze.	Cardoso *Mery* di Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	14250	1.750 —	Cardoso *Mary* fu Giuseppe, moglie di D'Ancona Paolo, dom. a Firenze.	Cardoso *Mery* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	144390	1.800 —	Moalli Giovanna fu *Barnaba-Pierino detto Piero*, minore, sotto la patria potestà della madre Borfiga Caterina di Giovanni Battista ved. Moalli, dom. a Stresa Borromeo (Novara).	Moalli Giovanna fu *Piero*, minore, ecc., come contro.
Id.	146919	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	177666	25 —	Moalli *Giovanni* fu *Barnaba-Pierino*, minore, sotto la patria potestà della madre Borfiga Caterina di Giovanni ved. Moalli, dom. a Brescia.	Moalli *Giovanna* fu *Piero*, minore, ecc., come sopra.
Id.	144388	600 —	Moalli Giovanna fu *Barnaba-Pierino detto Piero*, minore, ecc., come sopra, con usufrutto a Borfiga Caterina di Giovanni Battista ved. Moalli, dom. a Stresa Borromeo (Novara).	Moalli Giovanna fu *Piero*, minore, ecc. come contro, con usufrutto come contro.
Id.	144389	1.800 —	Moalli Adelina fu *Barnaba-Pierino detto Piero*, minore, sotto la patria potestà della madre Borfiga Caterina di Giovanni Battista ved. Moalli, dom. a Stresa Borromeo (Novara).	Moalli Adelina fu *Piero*, minore, ecc., come contro.
Id.	146918	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	177665	25 —	Moalli Adelina fu *Barnaba-Pierino*, minore, ecc., come sopra.	Moalli Adelina fu *Piero*, ecc., come sopra.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	144387	600 —	Moalli Adelina fu *Barnaba-Pierino detto Piero*, minore, sotto la patria potestà della madre Borfiga Caterina di Giovanni Battista ved. Moalli, dom. a Stresa Borromeo (Novara), con usufrutto a quest'ultima.	Moalli Adelina fu *Piero*, minore, ecc., come contro, con usufrutto come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	532835	304,50	Filizzola Giuseppe fu Angelo-Antonio, dom. a San Costantino di Rivello, frazione di Rivello (Potenza), con usufrutto ad *Alagia* Lucrezia fu Giovanni ved. Filizzola Angelo-Antonio, dom. a San Costantino di Rivello.	Come contro, con usufrutto ad *Alaggio* Lucrezia fu Giovanni ved. Filizzola Angelo-Antonio, dom. a San Costantino di Rivello.
P. Ricostr. Red. 3,50 % Serie 14	7690	3.535 —	Colucci *Cristina* fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Alborea Raffaella, dom. a Foggia.	Colucci *Maria Cristina* fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Alborea Raffaella, dom. a Foggia.
Id. Serie 13	7689	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 15	7691	700 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 72	7692	35 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	220480	3.500 —	De Milito *Francesco* fu Domenico, dom. a Oria (Brindisi).	De Milito *Vincenzo*, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(1786) Roma, addì 7 aprile 1953 *Il direttore generale* SALIMEI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 35

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 74 - Data: 28 marzo 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Arezzo — Intestazione: Novi Sabatino fu Angiolo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % - Rendita L. 95.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3 - Data: 19 novembre 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Nuoro — Intestazione: Murgia Agata fu Giovanni Agostino — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 3100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 465-3 — Data: 15 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trento — Intestazione: Cassa di risparmio di Trento e Rovereto Sede di Trento — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1622 - Data: 13 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Savona — Intestazione: Cesarini Paolina di Michele — Titoli del Debito pubblico: Prestito dalla ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1683 — Data: 19 maggio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Padova — Intestazione: Ferronato Giovanni di Luigi — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1865 — Data: 10 aprile 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Padova - Intestazione: Arese Gino fu Alberto — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1260 — Data: 31 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cuneo — Intestazione: Bianco Marcello fu Paolo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 50 — Data: 13 febbraio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Como — Intestazione: Colombo Angelo di Emilio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2312 — Data: 5 gennaio 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Butteri Nerina di Antonio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 756 — Data: 9 maggio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Alessandria — Intestazione: Baldino Giuseppe fu Pancrazio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) - Capitale L. 500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 7 aprile 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(1784)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Treviso.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Treviso in data 25 ottobre 1952, n. 31196, con cui è stato indetto il concorso al posto di assistente della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Treviso è costituita come appresso:

Presidente:

Boglich dott. Gioachino, vice prefetto vicario.

Componenti:

Alessandrini prof. dott. Alessandro, docente di igiene presso l'Università di Bologna;

Bortolozzi prof. dott. Menemio, docente in istologia e anatomia patologica presso l'Università di Padova;

Denes prof. dott. Giulio, direttore della sezione medico-micrografica del laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Padova;

Archetti prof. Italo, dell'Istituto superiore di sanità.

Segretario:

Neri dott. Agatino.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Treviso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 14 aprile 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(2018)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Concorso per titoli ed esami a nove posti di vice ispettore tecnico (grado 10° del quadro C del ruolo di gruppo A) nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, riguardante la costituzione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, e successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, relativo al nuovo ordinamento del personale dell'Azienda di Stato predetta;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 15 agosto 1926, n. 1733, e successive modificazioni;

Vista la legge 29 aprile 1950, n. 229;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 25672/12106 in data 24 marzo 1952 che autorizza, fra l'altro, a mettere a concorso nove posti di vice ispettore tecnico (grado 10° del quadro *C* del ruolo di gruppo *A*) nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;

Sentito il parere del Consiglio di amministrazione delle poste e telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' bandito un concorso per titoli ed esami a nove posti di vice ispettore tecnico (grado 10° del quadro *C* del ruolo di gruppo *A*) nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, di cui un terzo, e cioè tre posti, sono riservati al personale di ruolo e non di ruolo dell'Azienda medesima, con almeno due anni di effettivo servizio. I posti riservati agli interni eventualmente non coperti, saranno conferiti agli altri candidati idonei.

Al concorso non possono partecipare coloro che abbiano già preso parte, senza conseguirvi l'idoneità, a due precedenti concorsi per la nomina nel predetto grado.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesta una delle lauree in ingegneria.

Art. 3.

Possono partecipare al concorso gli aspiranti che alla data del presente decreto, non abbiano superato l'età di anni 38, tenuto conto dell'elevazione stabilita dalla legge 3 maggio 1950, n. 223.

Detto limite è elevato:

ad anni 43 per gli ex combattenti, per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia o dalla deportazione, per i profughi dei territori di confine e per i profughi dell'Africa italiana;

ad anni 44 per gli ex combattenti decorati al valor militare o promossi per merito di guerra e per i capi famiglia numerosa;

ad anni 45 per i mutilati ed invalidi di guerra e per la lotta di liberazione nonchè per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra o per servizio o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per le vedove dei caduti nella guerra 1940-45 e nella lotta di liberazione.

I suddetti limiti sono, inoltre, elevati di anni due per coloro che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima; questi aumenti sono cumulabili con quelli precedentemente indicati purchè, complessivamente, non superino i 45 anni.

Il limite di età è elevato a 45 anni anche:

a) per coloro che comprovino di aver riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale; questo beneficio assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante;

b) per il personale che alla data del 28 febbraio 1951 trovavasi alle dipendenze dell'Ufficio Nazionale Statistico Economico dell'Agricoltura (U.N.S.E.A.).

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti dei limiti di età, il periodo indicato nell'art. 5 del regio decreto 20 gennaio 1944, n. 25.

Il limite di età è altresì elevato, nei confronti degli assistenti ordinari ed assistenti straordinari, volontari ed incaricati, nella misura stabilita dall'art. 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172.

Non si applica alcun limite di età nei confronti degli aspiranti che, alla data del presente decreto, siano impiegati civili di ruolo delle Amministrazioni dello Stato.

Art. 4.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo da L. 32, indirizzata al Ministero delle poste e telecomunicazioni, Azienda di Stato per i servizi telefonici Re-

parto I, Ufficio I Roma, corredata da tutti i documenti relativi dovrà essere consegnata oppure spedita alla predetta Azienda nel termine di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla domanda, firmata dall'aspirante, dovrà risultare:

a) cognome, nome, paternità e maternità del candidato;

b) luogo e data di nascita;

c) domicilio;

d) indirizzo al quale si chiede che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

e) dichiarazione che il candidato sia disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi residenza;

f) elenco dei documenti allegati;

g) eventualmente Amministrazione dalla quale il candidato dipende.

Delle domande che, per qualsiasi causa, anche indipendentemente dalla volontà dei concorrenti, non siano consegnate o spedite nel termine di giorni sessanta e di quelle insufficientemente documentate, non sarà tenuto conto ed i richiedenti non saranno ammessi al concorso.

I candidati dipendenti dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici potranno fare riferimento a documenti già presentati alla Azienda stessa, purchè siano stati rilasciati nelle prescritte forme legali e non siano scaduti di validità.

Per tutti gli aspiranti non è ammesso fare riferimenti a documenti presentati ad altre Amministrazioni, salvo che per il titolo di studio originale; in tal caso dovrà essere prodotto un certificato in carta bollata da L. 24, rilasciato dalla Amministrazione presso la quale si trova il titolo originale.

E' fatta salva ai candidati che saranno ammessi alla prova orale la facoltà di produrre, prima di sostenere la prova stessa, quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli di preferenza e di precedenza di cui al n. 9 del seguente art. 5.

I candidati dipendenti dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici presenteranno la domanda ed i documenti, entro il perentorio termine di cui sopra, all'ufficio da cui dipendono, il quale, dopo aver apposto sulla domanda stessa una dichiarazione munita del timbro d'ufficio e firmata dal capo dell'ufficio, attestante la data della presentazione, la trasmetterà al superiore ispettorato o reparto.

Gli ispettorati ed i reparti interessati, dovranno senza indugio, inoltrare le predette domande al Reparto I della Direzione dell'azienda, con il parere circa l'ammissione al concorso, espresso per ciascun aspirante.

Art. 5.

A corredo della domanda dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

1. Diploma originale di laurea oppure copia notarile (lire 40 primo foglio e L 32 intercalari) debitamente legalizzata oppure, provvisoriamente, certificato rilasciato dalla Università.

1-*bis*. Certificato rilasciato dall'Università, dal quale risulti la votazione ottenuta nell'esame di laurea, ed in tutti gli esami speciali dei corsi universitari.

1-*ter*. Certificato riguardante altri studi eventualmente fatti, pubblicazioni tecniche, certificati di prestazione di opera presso Amministrazioni pubbliche o private o presso professionisti, con l'indicazione della durata di tali servizi e della natura dei lavori ai quali il concorrente ha preso parte, e tutti gli altri titoli che il concorrente riterrà utile esibire nel proprio interesse, ai fini del punteggio di cui al successivo art. 10, redatti nelle volute forme legali per garantirne la autenticità.

2. Estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 40, legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore competente.

3. Certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 24 (in data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente bando), rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, debitamente legalizzato.

4. Certificato di buona condotta, su carta da bollo da L. 24 (in data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente bando), rilasciato dal Comune ove lo aspirante risiede almeno da un anno e, nel caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del sindaco della precedente residenza, vidimati dal prefetto.

5. Certificato, su carta da bollo da L. 24 (in data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente bando), rilasciato dal Comune di residenza debitamente legalizzato, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti ne impediscano il possesso.

6. Certificato del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 85 debitamente legalizzato, rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente bando.

7. Certificato medico, su carta da bollo da L. 24 (in data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente bando), rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Il certificato stesso, se rilasciato da un medico provinciale, dovrà essere legalizzato dal prefetto, se rilasciato da un medico militare, dovrà essere legalizzato dalle superiori autorità militari, se rilasciato dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto dovrà essere vistato dal sindaco e legalizzato dal prefetto.

Nel certificato il medico deve dichiarare la sua qualità; non sono ammessi certificati rilasciati da altri medici.

Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa deve essere specificatamente menzionata con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad un'esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obbiettivo la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre alla visita di un sanitario di sua fiducia i candidati per i quali lo ritenga necessario.

8. Copia, in competente bollo (L. 40 primo foglio, L 32 intercalari), dello stato di servizio o del foglio matricolare per coloro che abbiano prestato servizio militare e, in ogni caso negativo, certificato di esito di leva, su carta da bollo da L. 24, debitamente vidimato.

9. Eventuali documenti necessari per fruire dei benefici relativi alle elevazioni dei limiti di età per l'ammissione al concorso ed alle preferenze e precedenze nella graduatoria.

I coniugati ed i vedovi con o senza prole debbono produrre lo stato di famiglia, su carta da bollo da L. 24, debitamente legalizzato, rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente bando.

I capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stesso certificato che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi, compresi, fra essi, anche i figli caduti in guerra.

Gli ex combattenti dovranno produrre, oltre alla detta copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra, anche la prescritta dichiarazione integrativa, da rilasciarsi dal distretto militare, ai sensi del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137 (tassa di bollo L. 32).

I decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra ed i promossi per merito di guerra dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto e del documento di concessione della promozione.

I reduci dalla prigionia dovranno produrre una dichiarazione su carta da bollo da L. 24, ovvero sul prescritto modello soggetto alla tassa di bollo da L. 32, comprovante tale loro qualità con l'esito della discriminazione.

I reduci civili dalla deportazione e dall'internamento, compresi quelli per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre una attestazione, su carta da bollo da L. 24, del prefetto della Provincia in cui l'interessato risieda.

I profughi dei territori di confine ed i profughi d'Africa dovranno comprovare il riconoscimento della loro qualifica, i primi mediante una attestazione, su carta da bollo da L. 24, del prefetto della Provincia in cui l'interessato risieda, gli altri mediante una dichiarazione, su carta da bollo da L. 32, rilasciata dal Ministero dell'Africa Italiana.

I partigiani combattenti dovranno produrre l'originale o la copia autentica del diploma rilasciato dalle Commissioni competenti o la dichiarazione integrativa ai fini amministrativi, rilasciata dalle Commissioni stesse o dal distretto militare.

I mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per fatti di guerra o per servizio o per i fatti di Mogadiscio, produrranno il mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra o copia del decreto di pensione o una attestazione rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido, ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per servizio o per i fatti di Mogadiscio, le madri, le vedove non rimaritate, le sorelle vedove o nubili dei caduti per gli stessi motivi ed i figli degli invalidi ovvero dei grandi invalidi per gli stessi motivi, produrranno: gli orfani un certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal competente comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto; gli altri un certificato delle rispettive associazioni nazionali oppure, per i figli degli invalidi, uno dei documenti di cui al precedente comma, intestato a nome del padre.

Coloro che, per comportamento contrario al regime fascista, abbiano riportato sanzioni penali di polizia, produrranno copia dei relativi provvedimenti.

La legalizzazione delle firme non è necessaria per i certificati rilasciati dal sindaco di Roma, dal cancelliere del Tribunale di Roma o dal segretario della Procura di Roma.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano, hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta da bollo, salvo l'eccezione di cui al seguente articolo.

Art 6.

I concorrenti che appartengano al personale civile di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, possono limitarsi a produrre, oltre alla domanda, soltanto i documenti di cui ai numeri 1, 7 e 8 e quelli eventuali di cui ai numeri 9 e 10 del precedente articolo; inoltre dovranno produrre copia in competente bollo (L. 40 primo foglio, L. 32 intercalari), dello stato matricolare, rilasciata dalla Amministrazione di appartenenza, con l'indicazione delle qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio.

Quest'ultimo documento non è richiesto per i concorrenti impiegati di ruolo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

I concorrenti che appartengano al personale civile non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, in aggiunta ai documenti, di cui al precedente art. 5, dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato, in data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando, dalla Amministrazione da cui dipendono, dal quale risultino gli estremi del provvedimento di assunzione in servizio non di ruolo, con l'indicazione della data di inizio, della durata e della natura del servizio.

I concorrenti già appartenenti al soppresso Ufficio Nazionale Statistico Economico dell'Agricoltura (U.N.S.E.A.), dovranno produrre un certificato, su carta da bollo da L. 24, da cui risulti che alla data del 28 febbraio 1951 erano alle dipendenze del predetto Ufficio.

I concorrenti che si trovino sotto le armi possono esibire in luogo dei certificati di cui ai numeri 3, 4, 7 e 8, di cui al precedente art. 5, un certificato, su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I concorrenti dichiarati indigenti dalla competente autorità possono produrre in carta libera, i documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 6 e 7 purchè da ciascun documento risulti esplicitamente la condizione di povertà, mediante citazione dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza; gli altri documenti, compresa la domanda di ammissione dovranno essere redatti in competente bollo.

Art. 7.

I requisiti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto disposto dal terzo comma dell'art. 3 del presente decreto per gli aspiranti coniugati.

Art. 8.

L'elenco dei candidati ammessi al concorso e di quelli non ammessi sarà approvato con decreto del Ministro, da pubblicarsi nel bollettino delle poste e delle telecomunicazioni.

Con successivo decreto saranno stabiliti i giorni e la sede in cui avranno luogo gli esami.

Gli ammessi al concorso dovranno esibire, all'inizio di ciascuna prova di esame, come documento di identità personale, la tessera postale di riconoscimento o la carta di identità; per gli impiegati statali è sufficiente il libretto ferroviario.

Art. 9.

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con decreto Ministeriale, sarà composta da un consigliere di Stato, presidente, di un professore universitario e di un funzionario tecnico dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici di grado non inferiore al 6° di gruppo *A*, membri.

Avrà le funzioni di segretario un impiegato di grado non inferiore al 9°.

Art. 10.

L'esame consterà di tre prove scritte e di una prova orale, in base al programma annesso al presente bando.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto almeno la votazione di sei decimi.

Per la valutazione dei titoli, la Commissione dispone complessivamente fino a sette punti per ogni candidato, da assegnare mediante modalità stabilite dalla Commissione stessa in relazione alla speciale natura tecnica del concorso. La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte, del punto ottenuto in quella orale e di quello ottenuto per i titoli presentati.

La graduatoria dei concorrenti idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di voti saranno applicate le preferenze di cui al regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni.

Art. 11.

I posti messi a concorso saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria di cui all'articolo precedente, salvo l'applicazione delle riserve stabilite dalle vigenti disposizioni di legge e dal precedente art. 1.

La graduatoria stessa sarà approvata con decreto Ministeriale e pubblicata nel bollettino del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Art. 12.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova, per un periodo non inferiore a sei mesi, con la qualifica di volontario e con un assegno mensile pari al dodicesimo dello stipendio iniziale del grado 10° dei ruoli statali, più l'indennità di carovita prevista dagli articoli 2 e seguenti del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, e successive modificazioni e integrazioni.

Ai provvedimenti del personale statale di ruolo o non di ruolo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici o di altre Amministrazioni saranno applicate, a seconda dei casi, le disposizioni di cui agli articoli 17 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, 7 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3084, 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46.

I vincitori del concorso che, senza giustificato motivo, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, non assumono servizio nella residenza assegnata, entro il termine loro fissato, saranno considerati rinunciatari, senza bisogno di diffida e se appartenenti al personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, conserveranno la posizione di impiego occupata nell'Azienda stessa.

Art. 13.

I volontari, che alla fine del periodo di prova, ottengano il giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione saranno nominati vice ispettori tecnici (grado 10° del quadro *C* del ruolo di gruppo *A*) con le competenze spettanti a tale grado.

I volontari che a giudizio insindacabile dell'Amministrazione non saranno riconosciuti idonei a conseguire la nomina in ruolo saranno licenziati senza diritto ad alcun indennizzo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 dicembre 1952

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1953
Registro n. 9 Ufficio riscontro poste, foglio n. 269. — FAGGIANI

PROGRAMMA DI ESAME

1ª PROVA

Fisica generale ed applicata.

1. Caratteri distintivi dei suoni. Equazione di un'onda acustica in un mezzo a tre dimensioni. Propagazione per onde piane e sferiche. Velocità di propagazione. Energia sonora. Assorbimento ed interferenza. Onde stazionarie. Risonanza.

2. Acustica fisiologica. Struttura dell'orecchio umano. Analisi armonica. Potere analizzatore dell'orecchio. Limiti di percettibilità dei suoni. Comprensibilità. Effetto di mascheramento ed effetto stereofonico.

3. Traduttori elettroacustici. Vari tipi di microfoni e di ricevitori telefonici. Caratteristiche del microfono a carbone e del ricevitore elettromagnetico. Vari tipi di altoparlanti. Teoria dell'altoparlante elettrodinamico a bobina mobile. Principali criteri per il condizionamento acustico degli ambienti.

4. Leggi della propagazione della luce nei mezzi isotropi. Sistemi diottrici. Proprietà cardinali dei sistemi diottrici centrati. Aberrazioni. Interferenza, diffrazione e polarizzazione della luce. Spettroscopia dello spettro visibile, dell'ultrarosso e dell'ultravioletto. Misurazioni energetiche e fotometriche della radiazione. Luxmetro. Fotometro. Lumenometro. Corpo nero. Leggi della radiazione nera.

5. Ottica fisiologica. Struttura dell'occhio umano. Apparato diottrico dell'occhio. Costanti diottriche. Accomodazione. Funzione dell'iride e della retina. Sensazione luminosa. Valori di soglia dello stimolo luminoso. Curva delle sensazioni. Campo visivo. Acuità visiva. Visione dei colori. Aberrazioni e discromatopsie. Visione binoculare ed effetto stereoscopico.

6. Masse e forze magnetiche. Distribuzione del magnetismo nelle calamite. Intensità di campo e momento magnetico. Permeabilità magnetica. Induzione magnetica. Comportamento delle sostanze magnetiche. Corpi paramagnetici e diamagnetici. Magnetizzazione ciclica. Isteresi statica ed alternativa.

7. Masse e forze elettriche. Elettrizzazione per influenza. Schermi elettrici e immagini elettriche. Condensatori elettrici ed armature piane, sferiche e cilindriche. Fenomeni di polarizzazione elettrostatica. Energia potenziale dei condensatori. Rigidità dielettrica.

8. Energia delle correnti continue e costanti. Legge di Ohm. Principi di Kirchoff. Legge di Joule. Effetto Peltier. Effetto Thomson.

9. Fenomeni della conduzione negli elettroliti. Leggi dell'elettrolisi. Cenni sulla teoria osmotica e sulla teoria termodinamica della pila.

10. Primo principio dell'elettromagnetismo. Campo magnetico dovuto ad una corrente rettilinea o circolare. Misura elettromagnetica delle correnti. Campo magnetico prodotto da un solenoide rettilineo. Teoria dei circuiti magnetici. Secondo principio dell'elettromagnetismo. Energia di correnti elettriche in un campo magnetico. Forze elettromotrici indotte. Flussi di induzione. Coefficienti di autoinduzione e di mutua induzione. Correnti variabili nei circuiti induttivi.

11. Fenomeni della conduzione elettrica nei gas rarefatti. Raggi canale. Raggi catodici. Raggi X. Spettrografia dei raggi X. Spettro continuo e spettro caratteristico. Assorbimento dei raggi X. Discontinuità dell'assorbimento e righe di emissione. Numero atomico e distribuzione degli elettroni nell'atomo. Legge di Moseley. Legge di Planck.

12. Emissione termoelettronica. Teoria termodinamica dell'emissione termoelettronica. Legge di Richardson. Legge di Langmuir. Teoria dei tubi elettronici. Diodi. Triodi. Tetrodi. Pentodi. Caratteristiche statiche e dinamiche. Capacità interelettrodiche. Tubi a funzioni multiple. Effetto fotoelettronico. Teoria del fenomeno fotoelettronico. Fotone. Effetto Compton.

13. Radio attività naturale. Proprietà generali dei raggi di Big. Famiglie radioattive. Cenni sulla struttura, l'energia e la disintegrazione artificiale del nucleo atomico. Radioattività artificiale. Radiazione cosmica. Cenni sulla componente dura e sulla componente molle dei raggi cosmici.

2ª PROVA

Elettrotecnica.

1. Teoria dei quadripoli. Quadripoli simmetrici. Impedenze immagine iterativa e caratteristica e relative costanti di trasduzione. Trasferimento energetico fra 2 bipoli attraverso un quadripolo generico. Cenni sulla teoria dei filtri elettrici.

2. Fenomeni a regime e in transitorio delle reti lineari. Teoremi fondamentali sulle reti di reciprocità, di sovrapposizione, di compensazione, di Thevenin.

3. Correnti alternate. Grandezze caratteristiche di una corrente alternata. Fattore di potenza. Effetto pellicolare. Analisi armonica di una corrente alternata. Rappresentazione vettoriale e simbolica delle correnti sinoidali. Correnti alternate in circuiti comprendenti resistenza, induttanza e capacità. Sistemi polifasi. Caratteristiche e proprietà dei sistemi trifasi. Calcolo di una linea di trasporto di energia elettrica.

4. Teoria classica della propagazione sulle linee omogenee. Costante di propagazione e impedenza caratteristica. Velocità di fase e di gruppo. Onde progressive e stazionarie. Formulario per le costanti secondarie e per la velocità di fase e di gruppo. Concetti sulle distorsioni lineari.

5. Teoria generale della propagazione di un campo elettromagnetico in un mezzo isotropo, illimitato. Equazioni di Maxwell. Onde piane. Velocità di fase. Impedenza caratteristica di un mezzo dielettrico. Attenuazione in un mezzo assorbente. Vettore di Poynting.

6. Teoria delle dinamo e dei motori a corrente continua, degli alternatori e dei motori a corrente alternata; dei convertitori e delle convertitrici, dei trasformatori.

7. Teoria e caratteristiche dei raddrizzatori a vapori di mercurio e dei raddrizzatori a secco. Accumulatori al piombo e al ferronikel.

8. Lampade ad incandescenza. Lampade ad arco. Tubi a gas rarefatti. Tubi fluorescenti. Tecnica dell'illuminazione degli ambienti.

9. Impiego dei tubi elettronici come oscillatori, amplificatori e modulatori. Frequenza di oscillazione e sua stabilità. Amplificatori di classe *A-B-C* e di classe mista. Amplificatori a reazione negativa. Modulazione di ampiezza. Cenni sulle modulazioni di frequenza e di fase.

10. Sistemi di misure elettriche e magnetiche con particolare riferimento al sistema Giorgi. Misure di tensioni, correnti e potenze. Misure di piccole, medie e grandi resistenze. Misure di capacità ed induttanza. Misure del fattore di merito di un circuito oscillatorio. Misure di collaudo del macchinario elettrico.

3ª PROVA

Costruzioni.

a) Meccanica applicata alle costruzioni:

Statica grafica. Composizione e decomposizione di forze. Poligoni funicolari. Travature reticolari. Momenti statici. Momenti d'inerzia. Assi neutri. Elasticità dei materali. Sollecitazioni semplici e composte. Sistemi staticamente determinati e iperstatici fino a 3 gradi d'iperstaticità. Equilibrio di un filo sospeso.

b) Materiali da costruzione:

Materiali per linee. Caratteristiche meccaniche ed elettriche dei conduttori in rame, bronzo, alluminio, ferro e acciaio. Isolatori. Sostegni. Materiali per costruzioni civili. Pietre. Laterizi. Cementi. Legnami. Materiali metallici. Calci e cementi. Calcestruzzo. Gesso. Bitumi e asfalti. Materiali per pavimenti e rivestimenti. Vernici.

PROVA ORALE

1ª Prova: *Fisica generale ed applicata* (secondo il programma per le prove scritte).

2ª Prova: *Elettrotecnica* (secondo il programma per le prove scritte).

3ª Prova: *Costruzioni* (secondo il programma per le prove scritte).

4ª Prova: Norme principali di contabilità generale dello Stato.

Il Ministro: SPATARO

(2199)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove scritte, grafiche e scritto-grafiche dei concorsi a cattedre nelle scuole medie, riservati ai dipendenti di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, indetti con decreto Ministeriale 27 aprile 1951.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto Ministeriale 10 settembre 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 217 del 18 settembre 1952, con il quale è stato fissato il diario delle prove scritte, grafiche e scritto-grafiche dei concorsi-esami di Stato a cattedre nelle scuole medie, riservati ai dipendenti di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, indetti col decreto Ministeriale 27 aprile 1951;

Considerato che, nel periodo che va dal 28 maggio 1953 al 20 giugno successivo, il Palazzo degli esami dovrà essere lasciato a disposizione della Presidenza della Corte di appello di Roma per le operazioni di controllo e di riscontro dei risultati delle elezioni politiche;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 28 aprile 1953, n. 51785/12106;

Decreta:

Art. 1.

Le prove scritte, grafiche e scritto-grafiche dei concorsi a cattedre nelle scuole medie, riservati ai dipendenti di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, indetti con decreto Ministeriale 27 aprile 1951, già stabilite per il periodo dal 28 maggio al 17 giugno 1953, sono rinviate ai giorni sotto indicati:

Data	Tabella	CONCORSO	Prove	Sede de esame
7-9-1953	A-IV-i	Lingua e letteratura inglese per *cattedre di ruolo B*	scritta	Roma
7-9-1953	A-XI	Costruzioni e disegno di costruzioni negli istituti tecnici industriali e per geometri	»	»
8-9-1953	A-IV-i	Lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo *B*	»	»
8-9-1953	A-XI	Costruzioni e disegno di costruzioni negli istituti tecnici industriali e per geometra	grafica	»
9-9-1953	A-V-i	Lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo *A*	scritta	»
9-9-1953	C-XIV	Topografia, costruzioni rurali, meccanica agraria negli istituti tecnici agrari	»	»
10-9-1953	A-V-i	Lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo *A*	»	»
10-9-1953	C-XIV	Topografia, costruzioni rurali, meccanica agraria negli istituti tecnici agrari	grafica	»
11-9-1953	G-II	Geografia generale ed economica negli istituti tecnici commerciali	scritta	»
11-9-1953	A-IV-t	Lingua e letteratura tedesca per cattedre di ruolo *B*	»	»
12-9-1953	D-II	Elettrotecnica nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale	»	»
12-9-1953	A IV-t	Lingua e letteratura tedesca per cattedre di ruolo *B*	»	»
14-9-1953	D-IV	Meccanica e disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale	scritto-grafica	»
14-9-1953	7-c	Lingua e letteratura tedesca negli istituti medi di 2° grado	scritta	»
15-9-1953	D-XII	Tessitura e disegno tessile nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale	»	»
15-9-1953	7-c	Lingua e letteratura tedesca negli istituti medi di 2° grado	»	»
16-9-1953	H-I	Agronomia ed estimo negli istituti tecnici per geometri	»	»
16-9-1953	A-V-t	Lingua e letteratura tedesca per cattedre di ruolo *A*	»	»
17-9-1953	H I	Agronomia ed estimo negli istituti tecnici per geometri	»	»
17-9-1953	A-V-t	Lingua e letteratura tedesca per cattedre di ruolo *A*	»	»
18-9-1953	11	Disegno nei licei scientifici e negli istituti magistrali	grafica	»
18-9-1953	H-II	Topografia negli istituti tecnici per geometri	scritta	»
19-9-1953	H II	Topografia negli istituti tecnici per geometri	grafica	»
19-9-1953	3	Disegno negli istituti medi inferiori	»	»
21-9-1953	9	Matematica e fisica nei licei e negli istituti magistrali	scritta	»
21-9-1953	G-V	Materie giuridiche ed economiche negli istituti tecnici commerciali	»	»
22-9-1953	G-V	Materie giuridiche ed economiche negli istituti tecnici commerciali	»	»
22-9-1953	2	Matematica negli istituti medi inferiori	»	»
23-9-1953	A-VII	Matematica e fisica negli istituti tecnici industriali, commerciali e per geometri	»	»
23-9-1953	3-Avv.	Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale nelle scuole secondarie di avviamento professionale	»	»
24-9-1953	3-Avv.	Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale nelle scuole secondarie di avviamento professionale	grafica	»
24-9-1953	2-Avv.	Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, merceologia ed igiene nelle scuole secondarie di avviamento professionale	scritta	»

Art. 2.

Coloro che hanno chiesto di partecipare ai concorsi di cui sopra, e che non hanno ricevuto comunicazione di esclusione, dovranno intervenire alle prove di esame nei giorni indicati nel presente diario, senza attendere alcun speciale invito, e dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento e di quanto occorra per scrivere, tranne la carta che sarà fornita, debitamente timbrata, dal Ministero.

Art. 3.

Tutte le prove avranno inizio alle ore otto. Perde il diritto alla prova d'esame chi non si trovi presente nel giorno e nell'ora stabiliti, anche se impedito da gravi motivi.

Art. 4.

I locali nei quali si svolgeranno le predette prove saranno indicati con avviso affisso nell'albo del Ministero.

Art. 5.

I candidati che saranno ammessi alle prove orali, saranno chiamati a gruppi, con invito personale, che porterà anche l'indicazione del giorno e del luogo in cui dovranno presentarsi.

Roma, addì 5 maggio 1953

Il Ministro: SEGNI

(2265)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Posti d'impiego d'ordine presso il Ministero dei trasporti, riservati ai sottufficiali delle Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica). (Circolare 15 aprile 1953).

Sono disponibili presso il Ministero dei trasporti, nel ruolo del personale d'ordine dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, n. 3 (tre) posti di applicato (gruppo C, grado 12°) spettanti, a norma delle vigenti disposizioni, ai sottufficiali in carriera continuativa che abbiano chiesto, e siano stati riconosciuti idonei, un impiego civile in base alle vigenti norme sullo stato giuridico dei sottufficiali e precisamente all'art. 14 del regio decreto 15 settembre 1932, n. 1514, per i sottufficiali dell'Esercito, all'articolo 96 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 914, per i sottufficiali della Marina, agli articoli 68 e seguenti del regio decreto 3 febbraio 1938, n. 744, per i sottufficiali dell'Aeronautica.

I sottufficiali che intendono concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, non oltre il 15 giugno 1953, apposita domanda su carta da bollo da L. 32 (trentadue), nella quale dovrà essere contenuta la dichiarazione di accettazione di qualsiasi residenza.

Le domande dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni dieci dalla data di presentazione, trasmesse dagli enti presso i quali sono in servizio gli interessati, direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali), corredate della copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e di uno specchio indicante, al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui essi sono in godimento.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta degli assegni iniziali del grado 12°, l'eventuale differenza da riassorbirsi nei successivi aumenti, fra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad un anno) di cui sono provvisti e lo stipendio assegnato nel grado civile, esclusa ogni indennità di carattere militare, oltre l'indennità di carovita.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Il Ministro: PACCIARDI

(2090)

PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio nell'Emilia

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Visto il proprio decreto n. 6821 in data 30 marzo 1953, con cui sono state attribuite ai vincitori del relativo concorso, secondo l'ordine di graduatoria, le ventisei condotte mediche, vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Preso atto delle lettere con le quali i vincitori delle condotte mediche nei comuni di Casalgrande (I), Castelnuovo Sotto (I), Reggiolo (II), hanno dichiarato di rinunciare ai posti loro attribuiti;

Ritenuto necessario attribuire le predette condotte rimaste vacanti ai candidati che seguono in graduatoria;

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Ai concorrenti sottoelencati sono assegnate le condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

1) Beggi dott. Angelo, invalido di guerra: Casalgrande (I);
2) Gibertoni dott. Augusto: Castelnuovo Sotto (I);
3) Musatti Ermes: Reggiolo (II).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Reggio Emilia, addì 23 aprile 1953

Il prefetto: PALAMARA

(2162)

PREFETTURA DI TREVISO

Esito del concorso al posto di direttore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Treviso.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il proprio decreto 30 settembre 1952, n. 20469-San., con il quale veniva bandito il concorso interno per titoli ed esami al posto di direttore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Treviso;

Visto il proprio decreto 7 aprile 1953, n. 4933-San., con il quale si provvedeva all'ammissione del candidato al predetto concorso;

Vista la graduatoria presentata dalla Commissione giudicatrice del concorso in parola, nonchè i verbali relativi ai lavori dalla stessa espletati;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso interno per titoli ed esami al posto di direttore presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Treviso:

Mancini dott. Antonio: punti 150,75 su 200.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune capoluogo.

Treviso, addì 20 aprile 1953

Il prefetto: FONTANELLI

(2161)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.